

Vodafone automotive da Varese connette il mondo

Pubblicato: Venerdì 5 Ottobre 2018



Il futuro non si prevede, ma si costruisce. E alla **Vodafone Automotive spa di Varese** hanno iniziato a costruirlo ancora quando si chiamava **Cobra**, marchio leader nel settore degli antifurti per auto che in provincia di Varese aveva il distretto più importante d'Italia. Ma delle **45 aziende** presenti nel **1975** ne sono rimaste soltanto tre e Cobra è tra queste. Chi non ha innovato invece è stato spazzato via.

Con l'acquisizione da parte del **Gruppo Vodafone nel 2014**, sono arrivati capitali freschi, investimenti e soprattutto una nuova visione sull'innovazione di prodotto. Oggi **Vodafone Automotive spa** è presente sul territorio con due unità: la prima a **Varese** dove si fa **progettazione, produzione, sviluppo e distribuzione** di sistemi e componenti elettronici, la seconda a **Busto Arsizio**, dedicata allo sviluppo di **infrastrutture e servizi telematici**. Una metamorfosi per nulla scontata, come racconta **Gion Baker**, ceo Vodafone Automotive, che dodici anni fa venne mandato dalla Germania per la prima volta in missione alla Cobra. «Mi chiesi dove fosse Varese e di che cosa si stesse parlando. Una volta qui però ho trovato un team fantastico, una realtà all'avanguardia».

Leggi anche

- **Varese** – Varese potrebbe diventare la mobility valley

Nello stabilimento di via **Astico**, dove **l'industria 4.0** non è solo teoria, oggi lavorano **350 persone**, per

lo più ingegneri e periti tecnici, tra cui un centinaio di donne. C'è un'attenzione particolare al personale, alla sua formazione e al suo benessere, tanto che due anni fa fu siglato il **primo contratto aziendale in Italia** per la cessione **solidale delle ferie**. «Nel periodo della crisi non abbiamo lasciato a casa nessuno – dice **Che Naraine**, direttore generale **Vodafone Automotive** – anzi, abbiamo assunto, soprattutto giovani ingegneri». (**leggi l'intervista di VareseFocus**)

Che Naraine parla esplicitamente di «**responsabilità verso la comunità**». Quella stessa comunità che si è ritrovata ad ascoltare il management durante un evento organizzato da **Vodafone Automotive** nella sede varesina. Erano presenti il governatore della Regione Lombardia, **Attilio Fontana**, il sindaco di Varese, **Davide Galimberti**, i **vertici di Univa** e i rappresentanti dei sindacati dei metalmeccanici, **Fiom Cgil e Fim Cisl dei laghi**. «L'azienda ha un valore sociale – continua il direttore generale- perché è parte integrante della società in cui è inserita».

La cultura di impresa non può essere un esercizio di stile e nemmeno un vestito che si indossa alla bisogna. **Brian Humphries**, amministratore delegato del gruppo Vodafone, usa una parola precisa: «**inclusione**». Il compito delle imprese è coinvolgere persone e territori in un progetto, in una visione. «Il futuro – spiega Humphries – è la connessione di luoghi, persone e cose. E Vodafone connette il mondo, piccole aziende, singole persone, che sono il nostro zoccolo duro, ma anche big, come **General Electric e Coca Cola**, utilizzando tecnologie che si sviluppano qui a Varese».

Vodafone Automotive punta molto su **Internet delle cose (Iot)** e con **74 milioni di connessioni**, che crescono di **2 milioni al mese**, si pone tra i leader del settore. A **Milano** sta facendo una sperimentazione avanzata sul **5G**, la quinta generazione della rete mobile. Una vera rivoluzione, secondo **Stefano Gastaut**, direttore internet of things di Vodafone. «Stiamo creando un ecosistema funzionale all'Iot – sottolinea il manager – **Con 18 milioni** di auto connesse in Europa, a cui aggiungiamo dieci milioni di contatori di luce, acqua e gas e quattro milioni di apparati medici, stiamo parlando del presente e non del futuro, non ce ne accorgiamo perché tutto funziona. Credo che Varese dovrebbe sfruttare la vicinanza con Milano».

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it